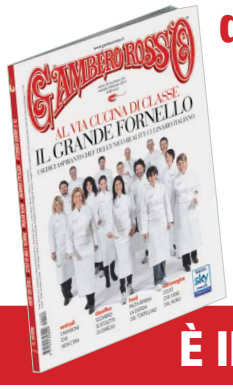
La Borsa dei 50 vini top

L'andamento settimanale dell'indice Liv-ex 50 (dal 28 gennaio al 4 febbraio) calcolato sul prezzo di 50 "fine wine".

TRE BICCHIERI
il quotidiano dei professionisti del vino
GAMBERO ROSSO
Anno 2 - n. 21 - lunedì 7/02/2011 - S. Lorenzo

IL GAMBERO ROSSO di febbraio



È IN EDICOLA

LONDRA/ LIV-EX 50

La settimana dei "fine wines" in Borsa

Anche oggi, come ogni lunedì, Tre Bicchieri dedica il grafico di copertina all'andamento settimanale del "Liv-ex Fine Wine 50". Il Liv-ex è l'indice più importante del mercato del vino e registra i prezzi a cui vengono scambiate le bottiglie di fine wine. Il Liv-ex 50 è un portfolio di 50 bottiglie di vini Bordeaux Premier Cru Classè (Haut Brion, Lafite, Latour, Margaux e Mouton).

Bianco & Rosso

Il Consiglio dei Ministri si riunirà mercoledì - ha annunciato (testuale) il premier Silvio Berlusconi - "per il varo di importanti provvedimenti in materia di sviluppo economico".

Come hanno scritto i giornali si tratta della "mossa" del presidente del Consiglio per dimostrare che il governo va avanti e che è impegnato a risolvere le questioni economiche del Paese e non solo a rintuzzare i magistrati o a polemizzare con gli avversari politici.

"Sarà – ha precisato il Cavaliere - un consiglio dei ministri straordinario". Per essere straordinario a noi di Tre Bicchieri e del Gambero Rosso, basterebbe che, per quanto riguarda la promozione del made in Italia nel mondo (è tra i temi previsti) si facesse un po' di ordine .

I produttori di vino guardano all'estero con particolare attenzione (visti anche i cali di consumo interno). Non tifano né per questo o quell'altro (Ice o Buonitalia o Unioncamere o Regioni o altri soggetiti pubblici). Sono anche disponibili (e come potrebbe essere diversamente?) a partecipare in prima persona alle spese della promozione all'estero, ma vorrebbero una coerenza maggiore tra le loro esigenze, le opportunità dei mercati, gli interessi "alti" del Paese.

Sarebbe già "straordinario" che mercoledì il Governo mettesse ordine tra gli enti di promozione, valorizzando all'interno di essi anche quelle esperienze e professionalità che talvolta non hanno nulla da invidiare alle aziende private.

SPONSORIZZAZIONI — NON SOLO CALCIO

Basket, volley, ciclismo, perfino la Nazionale di fioretto. Le cantine hanno capito che bisogna…fare squadra.

SE IL VINO FA SPORT

E Scrimaglio si veste Giuliano Fujiwara

La copertina di Tre Bicchieri del 25 novembre scorso dedicata alle aziende vinicole che sponsorizzano il calcio.

di Loredana Sottile

Vino sempre più sportivo. Sono molte le aziende che decidono di firmare con il proprio marchio e la propria etichetta le più diverse discipline sportive e non solo il calcio (a cui Tre Bicchieri ha dedicato la storia di copertina del 25 novembre dell'anno scorso). E mentre la Casa Vinicola Caldiroli di Lecco (un

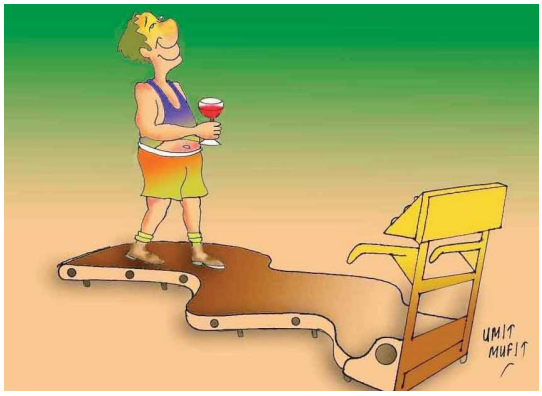
segue a pag. 2 >>>

NONSOLOVINO

L'Antimafia al pomodorino

Dovrà occuparsene anche il buon Beppe Pisanu nella sua qualità di presidente della Commissione Antimafia. Sollecitato ufficialmente da un politico siciliano come Fabio Granata, Fli, che sul tema ha fatto, bisogna dire, battaglie memorabili. Si tratta, come s'è letto su tutti i giornali, del Pomodorino di Pachino, un' eccellenza dell'orticoltura dell'Isola, la cui produzione sarebbe in mano a Cosa Nostra. Boicottare il pomodorino o indagare?

*la*VIGNETTA



Per gentile concessione di Movimento Turismo del Vino Friuli ideatore del concorso Spirito di Vino. **(www.cantineaperte.info)**

*la*GIORNATA

Il vino con la griffe

a pag. 2

- La Cantina Scrimaglio fa un Rosso Fujwara.

Il gene dell'aroma

a pag. 2

- Scoperto dai ricercatori di S. Michele all'Adige.

Constellation vs Ruffino

- Il colosso chiede un arbitrato sul prezzo.

a pag. 3

Vini d'Italia in Germania

- A Monaco l'edizione tedesca della Guida 2011.

a pag. 3

GAMBERO ROSSO

Berebene low cost 2011 *su iPhone e iPad*

2600 vini a prezzi giusti e quasi 600 vini con il miglior rapporto qualità prezzo

Disponibile su App Store

TRE BICCHIERI
il quotidiano dei professionisti del vino
GAMBERO ROSSO

Direttore editoriale Carlo Ottaviano

Redazione Giuseppe Corsentino
06 55112244
quotidiano@gamberorosso.it

Gambero Rosso Holding spa
Via Enrico Fermi 161 - 00146 Roma

E LA CANTINA SCRIMAGLIO VESTE GIULIANO FUJIWARA

Vino non solo sportivo, ma anche alla moda. Grazie ad un accordo tra la cantina piemontese Scrimaglio e il marchio di abbigliamento Giuliano Fujiwara (la griffe da 2 milioni di euro che ha vestito la popstar Lady Gaga nell'ultimo album). Presto nei 250 store della Fujiwara in tutto il mondo sarà messa in vendita una collezione limitata di Rosso Monferrato realizzato dall'enologo Vincenzo Munì con il marchio della griffe italo-giapponese. La collaborazione rientra nella linea "Fashion Wine" di casa Scrimaglio che dal 2005 in poi ha inserito nella propria gamma nomi come Armani, Fiat, Maserati e Nazionale di calcio italiana (vedi servizio in questa pagina). " Un particolare product placement – dice a Tre Bicchieri il presidente Pier Giorgio Scrimaglio – per comunicare il vino in modo moderno e inconsueto".

IL VINO FA SPORT

Continua da pag. 1 >>>

colosso dell'imbottigliamento, soprattutto del Barbera d'Asti con un fatturato di 52milioni di euro) riconferma l'accordo di fornitura con il Milan, ora il vino guarda anche al basket, al volley, al ciclismo e perfino al fioretto. Cominciamo allora questo viaggio eno-sportivo. Prima tappa: le Cantine 4 Valli di Piacenza, specializzate nella produzione di vini piacentini, in particolare Gutturnio doc, produzione: 120 mila bottiglie. "Sponsorizziamo la squadra di volley di serie A, Copra Morpho Piacenza e la campionessa mondiale di ciclismo su strada Giorgia Bonzini – dice il direttore commerciale Massimo Perini – La ragione di questo nostro doppio impegno, circa 50mila euro, è che sia la squadra sia la ciclista sono testimonial della piacentinità. Proprio come il nostro vino". Curiosa e originale l'iniziativa della società di pallavolo Spes Volley di Conegliano Veneto diventata essa stessa sponsor del territorio e che si fa a sua volta sponsorizzare dalle cantine della zona. Il progetto si chiama "Big Twelve": sei grandi marchi del Prosecco "vestono" due atlete della Spes Volley. In campo le aziende vinicole Serena e Contarini (entrambe con un fatturato di circa 30 milioni di euro), e le cantine sociali Ponte di Piave (1.500 soci), Valdobbiadene (600 socie e 650 ettari di vigne), Conegliano (35 soci e 382 ettari) e Colli del Soligo (700 soci produttori). "Si tratta di un gioco di squadra – dice a Tre Bicchieri Eva Casagrande, responsabile marketing dell'azienda Contarini – con un obiettivo comune: il successo della Spes Volley e del Prosecco di Conegliano. In quest'ottica rientrano anche le altre nostre collaborazioni con la squadra maschile Sisley Volley e la Benetton Basket Treviso, entrambe in serie A". Centrano il canestro in un derby tutto marchigiano anche l'Ais Marche (Associazione Sommelier), sponsor della Scavolini Libertas Marche e Tenute Rio Maggio (120 mila bottiglie, prodotto di punta Rosso Piceno doc) che investe nella sponsorizzazione di Fabi Shoes Montegranaro. "Il nostro è più uno scambio – dice il presidente della Rio Maggio, Simone Santucci – vino per le sale hospitality in cambio di visibilità".

Infine, una realtà vinicola che fa il pieno di squadre e di discipline: la Cantina Scrimaglio di Nizza Monferrato (700mila bottiglie, prodotto di punta il Barbera d'Asti), sponsor della squadra di basket Armani Jeans e della squadra nazionale di Fioretto femminile. Ma la Cantina (che ha creato anche l'etichetta Giuliano Fujwara: vedere riquadro in alto), oltre al semplice ritorno di immagine ha pensato anche ad un do ut des più lungimirante: "Siamo licenziatari della linea fashion wine, i vini che portano nome e colori dei diversi club e che sono venduti anche nei loro punti merchandising", dice a Tre Bicchieri il presidente Pier Giorgio Scrimaglio. In questo modo Scrimaglio riesce a vendere il suo vino con il marchio della Nazionale di calcio italiana e di nove squadre di serie A (Juve, Milan, Genoa, Sampdoria, Roma, Lazio, Napoli, Atalanta e Torino).

VINO & RICERCA **ULTIME NOTIZIE**

Si chiama DXS ed è il "responsabile" dell'aroma del vino. Lo hanno scoperto a S.Michele all'Adige. E avrà conseguenze importanti.

Il profumo del Moscato? Tutto merito di un gene

di Gianluca Atzeni

Si chiama DXS ed è il gene che determina l'aromaticità delle uve Moscato. Lo hanno scoperto i ricercatori dell'Istituto Agrario di San Michele all'Adige, che hanno sviluppato un test rapido basato sull'analisi del Dna che riesce a sapere direttamente dalla piantina da seme "se le uve prodotte avranno o meno l'aroma moscato – dice Stella Grando, ricercatrice Iasma – senza aspettare che la vite entri in produzione. Si potrà così operare una selezione precoce".

Un approccio che consentirà di scartare il 95% delle piante ottenute dagli incroci già ai primi stadi, tramite un prelievo di un lembo di foglia, con notevoli risparmi economici. La ricerca, pubblicata sulla rivista Bmc Plant Biology, ha rilevato che nel cromosoma 5 della vite la presenza del gene DXS determina una variazione proteica e un accumulo di monoterpeni (geraniolo, linalolo e nerolo), responsabili del tipico aroma moscato.

Stella Grando ricercatrice dell'Istituto Agrario trentino. Ha lavorato insieme con Francesco Emanuelli.

La conferma è venuta dal confronto delle variazioni di questo gene con le caratteristiche di 150 vitigni che producono uve a diversa intensità aromatica presenti nella collezione dell'Istituto agronomico di Montpellier.

"Tutti i vitigni moscato presentavano questa variazione", osserva Grando, che sottolinea come il gene DXS sia stato rilevato anche nei cloni aromatici di certe cultivar Trentine (Traminer e Chardonnay).

A CACCIA DEL FUNGO DEL SUGHERO CHE PROVOCA L'ODORE DI TAPPO

Il nemico del vino si chiama 2,4,6 Tricloroanisolo (Tca), responsabile del classico "odore di tappo", un fungo che cresce nel sughero. Lo sanno bene i ricercatori del Laboratorio enochimico Polo, a Oderzo, in Veneto, dove da oltre trent'anni si lavora a sconfiggere il Tca con tecniche sempre più affinate. L'azienda trevigiana, che ogni anno realizza oltre mille analisi e in dieci anni ha certificato oltre 70 milioni di tappi, (e che si pubblicizza con una campagna pubblicitaria con la faccia di Einstein) è stata la prima al mondo a mettere a punto, nel 1995, il sistema di controllo e la prima in Europa ad accreditare il metodo presso la comunità scientifica. Sono circa 800 i clienti del Polo Lab (aziende vinicole di gran nome e sugherifici, anche di Francia, Spagna e Portogallo), 22 i dipendenti per un fatturato di 5 milioni. "In Italia ci sono sei-sette aziende concorrenti ma noi abbiamo una campionatura molto più elevata e i nostri controlli – dice a Tre Bicchieri il fondatore Maurizio Polo – ci consentono di trovare anche quella serie di molecole che possono rovinare il vino direttamente in bottiglia, indipendentemente dal tappo". *(g.a.)*

IL VINO SENZA ALCOL MENTE ANCHE AI TEST

Il vino senza alcol si rivela bugiardo in laboratorio. Uno studio dell'Istituto norvegese di salute pubblica ha dimostrato che, nelle analisi delle urine, questo prodotto considerato "salutista" viene rilevato come vino normale con alcol. Per scoprire il fenomeno, nel corso della sperimentazione sono stati condotti test su due gruppi di persone. In quelle che avevano bevuto vino non alcolico le analisi delle urine mostravano dati di consumo "acuto" di alcol. Al contrario, quelle che sciacquavano solo la bocca con una soluzione al 21,6% di alcol non attivavano i marcatori di alcol nè nel sangue nè nelle urine. "Nei test urinari - spiega la ricercatrice Gudrun Hoiseth - non e' possibile fare la differenza tra il solfato d'etile assorbito attraverso la bevanda e quello prodotto dal corpo dopo il consumo d'alcol".

TRE BICCHIERI
il quotidiano dei professionisti del vino
GAMBERO ROSSO

Pubblicità
Direttore commerciale Franco Dammicco
06 55112356 - mail: dammicco@gamberorosso.it
resp. Divisione Pubblicità Stefano Dini Ciacci
06 55112346 - mail: ciacci@gamberorosso.it
Concessionaria Poster Pubblicità
Via Angelo Bargoni, 8 00153 Roma
tel. 06 68896911 maiil: poster@poster-pr.it
Piera Allegretti 06 68896932 allegretti@poster-pr.it
Caterina Giordano 06 68896904 cgiordano@poster-pr.it

Chianti Ruffino perde e costa troppo. Constellation chiede un arbitrato per l'ultima quota dell'azienda

Gli americani di Constellation Brand, il colosso "wine & spirits" da 3,5 miliardi di dollari, non ci stanno. La richiesta della famiglia Folonari (Luigi, Adolfo e Francesco) di 71 milioni di dollari (55 milioni di euro) per esercitare la "put option" e cedere il 50,1% dei Tenimenti Ruffino di Pontassieve (600 ettari vitati e 13,5 milioni di bottiglie) non è ricevibile e la multinazionale (che già controlla il 49,9% dell'azienda, rilevato nel 2004 ad un prezzo di 220 miloni di dollari con la mediazione della banca d'affari Investindustrial di Andrea Bonomi) ha deciso di ricorrere ad un arbitrato internazionale. Motivato dal fatto, secondo gli americani, che il valore della Ruffino in questi anni è sceso e quindi non sarebbe applicabile la formula economica della "put option" sottoscritta nel 2004. In effetti, dal 2006 al 2009, il fatturato dell'azienda toscana è scesa da 63 a 50 milioni di euro (anche se nel 2010 ci sarebbe una leggera ripresa). Il portavoce di Constellation non ha voluto aggiungere altro a Tre Bicchieri, limitandosi a dire di essere "confident of victory". Le stesse parole usate (in italiano) da un manager della Ruffino.

VIN JAUNE A 57MILA

Prezzo record, 57 mila euro, per una bottiglia di Vin Jaune del 1774. Quindi non solo ad Hong Kong si registrano prezzi da capogiro. Sabato scorso ad una piccola asta della regione di Juan (nel sud est della Francia) uno svizzero, Pierre Chevrier, si è aggiudicato, ad un prezzo secondo lui ragionevole, una bottiglia di 237 anni.

VINI D'ITALIA LA GUIDA IN GERMANIA

Presentata oggi al Museo della Bmw a Monaco di Baviera. Più di mille gli ospiti. A testimonianza del grande successo delle etichette italiane.

Il Gambero Rosso parla tedesco

Quasi mille persone nei padiglioni avveniristici del Museo Bmw di Monaco di Baviera. Tutto il mondo del vino, dagli importatori alla stampa specializzata (ma è stato notato anche l'inviato di Playboy), per festeggiare l'edizione tedesca della Guida Vini del Gambero Rosso (nella foto, i tre curatori: Gianni Fabrizio, Eleonora Guerini e Marco Sabellico), la più importante e la più letta in Germania (circulation: 30mila copie). Successo editoriale a testimonianza del successo dei vini italiani che rappresentano il 40% di tutto l'import enologico.

Tutto il mondo del Gambero Rosso
su iPhone e iPad

1468
1469
1470
1471
ROSSO 1472

CHIANTI DOCG 2009, CHIANTI CLASSICO DOCG 2008, TOSCANA IGT 2005: UNA STORIA, GRANDI VINI.

Una storia fatta di piccoli gesti quotidiani e straordinari, di passione, di progetti e di idee sempre nuove. Banca Monte dei Paschi di Siena è la prima nel mondo a presentare una linea di vini firmata dal suo sigillo e dal suo anno di fondazione: 1472.

MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472